

## STORIE IN MUSICA

Associazione filarmonica «Isidoro Capitanio» Banda cittadina di Brescia

CON LA DIGNITÀ DI UN'ORCHESTRA  
DALLA FINE DEL SETTECENTO

La più antica istituzione musicale bresciana nacque nel 1798. Risorta nel 1950 fu affidata a Ligasacchi

Gianantonio Frosio

**I**nsieme con la «sorella» di Urigo Mella, l'Associazione filarmonica Isidoro Capitanio - Banda cittadina di Brescia ha l'onore di essere la banda della nostra città, ma anche quello di essere la più antica istituzione musicale bresciana. Onori che comportano degli oneri, a cui la Isidoro Capitanio non si sottrae. Non a caso, c'è chi la considera non una banda, ma una sorta di orchestra.

La sua storia inizia alla fine del XVIII secolo, quando a Brescia erano presenti le truppe napoleoniche. Questa gloriosa realtà nasce nel 1798, su iniziativa della Congregazione municipale, con l'obiettivo di svolgere opera di educazione musicale mediante l'esecuzione di concerti e la partecipazione alle manifestazioni pubbliche e religiose.

**Nella storia.** Nella sua lunga vita, il complesso è sempre rimasto un punto di riferimento della cultura popolare, testimone delle vicende storiche, sociali e culturali che hanno caratterizzato la nostra città. A questi meriti sociali ne vanno aggiunti altri artistici. Il gruppo, infatti, in particolare a cavallo tra il XIX e il XX secolo, ha conseguito prestigiosi riconoscimenti in ambito nazionale e internazionale.

Salvo interruzioni legate agli eventi bellici, l'attività del gruppo è proseguita fino al 1924, an-

no in cui vengono sciolte le bande musicali. Dopo la guerra, l'attività riprende nel 1950 per volontà dell'amministrazione comunale, che, in omaggio dell'illustre musicista bresciano scomparso sei anni prima, dà all'associazione il nome di Isidoro Capitanio. La rinascita è immediata e la banda riprende subito la sua importante funzione socio-culturale. Sotto la sapiente e infaticabile direzione del maestro Giovanni Ligasacchi, a partire dagli anni '60 la Banda cittadina si fa apprezzare in Italia e all'estero, partecipando, nel 1966 e nel 1970, al «Concorso mondiale di musica strumentale di Kerkrade», in Olanda.

**Ligasacchi.** Qui vale la pena di fermarsi, giusto per ricordare questo autentico personaggio. Scomparso nel gennaio del 2005, nella sua lunga e impegnata attività di musicista,

**Testimone di vicende storiche e riferimento per la cultura popolare, fin da subito ottenne riconoscimenti**

Giovanni Ligasacchi ha contribuito in modo determinante alla crescita culturale del movimento bandistico italiano. A Brescia ha diretto per un trentennio la Isidoro Capitanio, operando con competenza, professionalità e straordinaria umanità. Lo stesso ha fatto con altri complessi bandistici, determinando così il loro sviluppo e il loro consolidamento sul territorio. Nel 1987, a Ligasacchi è subentrato Arturo Andreoli, che ha diretto l'ensemble fino al 2000, consentendo alla compagine di consolidare il livello artistico e proporre un repertorio ispirato alla moderna concezione della banda sinfonica. //



Foto di gruppo. La filarmonica «Isidoro Capitanio» di Brescia impegnata in concerto in teatro

## L'ENSEMBLE

## DIRETTORI

Sergio Negretti  
Giuliano Mariotti

## FLAUTO

Mariachiara Bertazzi  
Domenica Bugatti  
Stefano Carbone  
Sara Esti  
Marina Maccabiani  
Elena Magrini  
Cecilia Rossi

## OBOE

Donato Bernardelli  
Giorgio Bignardi  
Alessia Paesano  
Elena Romiti

## FAGOTTO

Francesco Quarta

## FLICORNO BARITONO

Giuseppe Minessi  
Francesca Roversi  
Giovanni Speziani

## CLARINETTO

Maddalena Amato  
Emilio Boletti  
Emma Bresciani  
Luigi Cinquino  
Alessandro Coffano  
Enrico Fappani  
Lorenzo Favier  
Alberto Francinelli  
Dario Geraci  
Emanuela Gobbi  
Andrea Guerini  
Mirko Lombardi  
Augusto Mazzoni  
Mersin Olldash  
Luisa Restivo  
Silvio Restivo  
Cristiano Rodighiero  
Camilla Salvatore  
Silvio Sfravara  
Francesco Tinnirello  
Giovanna Zucchini  
Francesca Mariotti

## SAXOFONO BARITONO

Luigi Fappani

## SAXOFONO CONTRALTO

Immaculada Barberà  
Isacco Bugatti  
Andrea Lussignoli  
Matteo Schulz

## SAXOFONO TENORE

Pietro Martinuz  
Lorenzo Tognoli  
Vittorio Zani  
Bruno Zanola

## CORNO

Marco Branchi  
Sonia El Hedli  
Sabina Grassi  
Michele Minervini

## TROMBONE

Paolo Beltrami  
Davide Bolognini  
Ruggero Braga  
Giovanna Caprioli  
Giulio Etori

## TROMBA

Massimiliano Benassa  
Niccolò Berizzi  
Gianni Crescini  
Enio Esti  
Olga Fadabini  
William Sinibaldi  
Andrea Squassina

## BASSO TUBA

Stefano Bioni  
Stefano Piovani  
Luca Schulz

## CONTRABBASSO

Paola Donati

## PERCUSSIONI

Olmo Chitto  
Giovanni Favier  
Massimiliano Giordano  
Pepe Miralles  
Alberto Pezzagno  
Michele Ricci  
Emanuele Salomoni

infogdb

Con Negretti e Mariotti,  
e 3.000 partiture in cassa

## I direttori

■ Attualmente la Banda cittadina è diretta da Sergio Negretti e Giuliano Mariotti, che lavorano nel segno della continuità, senza però rinunciare a nuovi stimoli, così da migliorare ulteriormente il livello qualitativo dell'organico e il profilo culturale dell'associazione.

La Isidoro Capitanio promuove un'intensa stagione concertistica, attraverso la quale divulga e valorizza (soprat-



Sul podio. Da sx Mariotti e Negretti

tutto) il repertorio originale per banda. Oltre alle numerose esecuzioni, l'associazione ha al suo attivo molteplici iniziative di carattere culturale: organizza corsi di musica per giovani e adulti attraverso la Scuola popolare di musica; svolge un'intensa attività didattica nelle scuole primarie e secondarie; pubblica bimestralmente la rivista BresciaMusica; promuove manifestazioni e rassegne musicali; incide cd.

Nell'ambito della Stagione lirica, nel 1998 al Teatro Grande ha pure messo in scena, in prima assoluta, l'opera «Pasqua Fiorentina», dramma in tre atti di Isidoro Capitanio. Ciliegina sulla torta: vanta un archivio musicale di quasi 3.000 partiture. //

«Crescendo» a Leno  
In guerra in città

## Gli appuntamenti

■ A Leno domenica prossima, 26 marzo, torna «Crescendo. Giovani in concorso», manifestazione dedicata al mondo delle bande giovanili. L'appuntamento è alle 15.30 al Teatro Comunale, in via Dante.

Quest'anno la manifestazione ospita le bande giovanili di Remedello (direttore Giuliano Mariotti), Ghedi (Mattia Rullo) e Palazzolo (Marta Lecchi), oltre, naturalmente, ai gruppi di

casca: la banda giovanile Luca Colosio di Leno (diretta da Stefano Giacomelli) e i giovani della classe di Musiche di Insieme della scuola di musica del Corpo musicale Lenese Vincenzo Capirola (guidati da Enrico Corsi).

L'obiettivo della manifestazione è dichiarato: trascorrere una giornata di musica, divertimento e condivisione. Al termine delle rispettive esibizioni, le varie bande si uniranno per eseguire tutte insieme, sul sagrato della chiesa parrocchiale, la marcia «Folli folletti», di

Giuliano Mariotti, oramai divenuta l'inno ufficiale della rassegna. «Crescendo. Giovani in concorso» è patrocinato dal Comune.

In città, sempre domenica 26 marzo, alle 17 al Teatro Sociale, in via Cavallotti, va in scena lo spettacolo «Nel quindès desdòt ghèra la guèra!», che, oltre agli attori del Gruppo teatro oratorio di Botticino, vede impegnata la Banda musicale Giuseppe Forti di Botticino. L'orchestrazione e la direzione musicale sono di Stefano Gamba, testo e regia teatrale di Giacomo Luzzardi.

Il ricavato sarà devoluto alla scuola Nikolajewka. I biglietti sono in prevendita presso le sezioni dei gruppi alpini di Brescia e Botticino. //